



TORRE PELLICE

Periodico d'informazione della comunità torrese
Giugno 2007

BILANCIO DI PREVISIONE 2007

Tagli alle spese. Invariata la tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Aumento dell'addizionale Irpef, ma esenzione totale per tutti i cittadini con reddito annuo inferiore a 7.500 euro.

E' tradizione, nel primo bollettino dell'anno, presentare il bilancio di previsione e anche quest'anno la tradizione è rispettata. Ci rendiamo conto che l'argomento non è dei più attrattivi, ma il bollettino ci permette di raggiungere tutte le famiglie e di spiegare, almeno a grandi linee, il funzionamento della macchina amministrativa e delle criticità che si devono affrontare.

Il bilancio di previsione 2007 pareggia su di una cifra attorno ai 4,5 milioni di euro, di cui 3 milioni per la spesa corrente, 1,385 per spesa in conto capitale e 115.000 euro per rimborso mutui. Rispetto ai bilanci degli anni precedenti, la parte degli investimenti (spesa capitale) è particolarmente elevata in quanto sono indicati trasferimenti regionali per 564 mila euro per ripristino danni alluvionali (piogge del 15 settembre 2006), 510 mila per la costruzione di alloggi di edilizia popolare e 168 mila per la realizzazione del piano di qualificazione urbana (di cui parliamo in un articolo a parte), contributi che riceveremo solo quest'anno.

Relativamente all'entrata, sempre maggiore è il contributo richiesto ai cittadini; si tratta di un problema generale dei Comuni italiani, dovuto da un lato ai minori trasferimenti indistinti dello Stato e dall'altro lato all'aumento dei costi delle spese. Proprio perché ci rendiamo conto che non è possibile continuare ad aumentare in maniera indiscriminata la pressione fiscale, abbiamo fatto un ragionamento approfondito sulle necessità di bilancio, cercando d'individuare le spese non rinviabili e tagliando le altre. Non è stato un lavoro semplice e non è terminato, proseguirà nei prossimi anni sempre tenendo conto della necessità di servizi dei cittadini e d'interventi nel paese.

Si è quindi stabilito di lasciare inalterata la tassa per la raccolta e lo smaltimento rifiuti, sia pure a fronte di un aumento dei costi in due anni di circa il 20%.

Sulla tematica dei rifiuti occorre però avviare una riflessione che va ben oltre all'entrata garantita al Comune. Entro il 2009, il nostro Ente dovrà raggiungere almeno il 50% della raccolta differenziata, pena pesanti multe che ricadranno sull'amministrazione e di conseguenza sui cittadini. Siamo ora neppure al

30%, dobbiamo quindi almeno raddoppiare la quantità di differenziata, operazione non semplice. Saranno avviate nei prossimi mesi una prima modifica del sistema di raccolta e una campagna d'informazione. Sono operazioni non sufficienti, da sole, se non affiancate da una presa di consapevolezza da parte di tutti noi cittadini. Dobbiamo essere noi cittadini a porci il problema di differenziare ed uscire dai luoghi comuni quali "pago tanto, perché devo anche fare lo sforzo di differenziare?" oppure "se i vigili facessero le multe..."; l'insufficiente livello di separazione dei rifiuti è talmente elevato che pensare di affrontarlo con la repressione è una chimera.

Simile è la questione dell'ICI le cui aliquote, anche per quest'anno, non sono aumentate. Su questa imposta esiste però un problema di equità: troppi immobili non sono classificati per l'effettivo

valore, creando così disparità tra i cittadini. La finanziaria di quest'anno inizia a trasferire le competenze in materia di catasto ai comuni, certo è che dovranno passare ancora diversi anni prima che si possa effettivamente rivedere i valori di tutti gli immobili del paese.

Infine l'addizionale IRPEF. In questo caso, per fare fronte alle esigenze di bilancio, siamo stati costretti a portarla dal 5 al 6,5 per mille, applicando però contestualmente l'esenzione totale per tutti i cittadini con reddito annuo inferiore a 7.500 euro. Con queste maggiori risorse (circa 100.000 euro) abbiamo potuto coprire una parte degli aumenti di costi delle utenze e finanziare gli interventi sulla viabilità, la nostra quota parte del Piano di Qualificazione Urbana e reperire le risorse per le attività sportive, culturali e turistiche.

*Il Sindaco
Claudio BERTALOT*



Il Sindaco in visita alla Sig.ra Susanna Michelin che ha compiuto 106 anni il 17 maggio



MESSAGGIO DELLA C.R.I.

Gli operatori delle ambulanze hanno segnalato che molto sovente, in occasione di incidenti stradali, i feriti hanno con loro un telefono portatile. Tuttavia, in occasione di interventi, non si sa chi contattare dalla lista interminabile dei numeri della rubrica.

Gli operatori delle ambulanze hanno lanciato l'idea che ciascuno metta, nella lista dei suoi contatti, la persona da contattare in caso d'emergenza sotto uno pseudonimo predefinito. Lo pseudonimo internazionale conosciuto è ICE (= In case of emergency). Sotto questo nome bisognerebbe segnare il numero della persona da contattare utilizzabile dagli operatori delle ambulanze, dalla polizia, dai pompieri o dai primi soccorritori.

In caso vi fossero più persone da contattare si può utilizzare ICE1, ICE2, ICE3, etc. Facile da fare, non costa niente e può essere molto utile.

notiziario
comunale

IL TRENO DELLA MEMORIA

Nel mese di gennaio 11 studenti (cinque del Liceo Valdese e sei dell'Alberti) si sono recati a visitare il campo di concentramento di Auschwitz, grazie anche al finanziamento dell'Amministrazione comunale. Il viaggio si è inserito nel più generale progetto «Treno della Memoria» organizzato dall'Associazione «Terra del Fuoco». Hanno partecipato al «Treno della Memoria» anche dei giovani dei comuni di Angrogna, Villar Pellice, Bobbio Pellice. In tutto sono stati circa venti gli studenti della Valle che hanno aderito al progetto dell'Associazione.

L'iniziativa è stata preparata nei mesi precedenti con incontri e seminari, per poi trovare il suo apice nella visita dei luoghi dell'olocausto di circa 1300 giovani (da Torino sono partiti a gennaio due treni). L'esperienza è stata «restituita» al ter-



Giulia e Selene due ragazze torresi che hanno partecipato al progetto «Treno della memoria»

ritorio con due incontri (Villar Pellice e Angrogna) che i giovani hanno avuto con la popolazione della Val Pellice.

Le loro parole e le loro emozioni ci hanno detto che è stato un viaggio importante per la loro formazione e maturazione, quindi la nostra Amministrazione intende sostenerlo anche nel 2008.

Lorenzo TIBALDO

Omaggio a Paolo Guasco

artista multiforme e caro amico della Civica Galleria «F. Scropo»

Nel mese di luglio 2007 sarà inaugurata presso la Civica Galleria d'arte contemporanea «Filippo Scropo» di Torre Pellice una mostra dedicata al pittore Paolo Guasco (Torino 1942 – Roma 2006).

Paolo Guasco è stato pittore di alto livello. Dal 1965 al 2005 ha tenuto diverse mostre personali e collettive in Italia.

Ha insegnato nei Licei artistici di Savona, Cuneo e Torino, ha collaborato all'allestimento di spettacoli e scenografie, si è impegnato attivamente in collettivi e movimenti culturali di base.

Nel 1988 Guasco si trasferisce a Torre Pellice dove riprende l'attività pittorica. Con l'Associazione Amici della Galleria d'Arte Contempo-

ranea di Torre Pellice, contribuisce all'apertura dell'attuale sede della Civica Galleria «Filippo Scropo» e alla realizzazione di diversi progetti che prevedono laboratori di educazione all'ambiente e all'arte contemporanea rivolti a bambini, adolescenti ed insegnanti.

Nel 2001 si sposta a Roma dove sviluppa un'intensa attività di ricerca e sperimentazione, approfondendo fra l'altro l'interesse per le tecniche serigrafiche e fotoserigrafiche.

Con questa mostra antologica, realizzata insieme alla moglie e ad un gruppo di amici estimatori, si vuole documentare il complesso lavoro dell'artista in uno spazio adeguato, appunto la Civica Galleria d'Arte Contemporanea.

Maurizia MANASSERO

Bibliotecando
con
Roald Dahl



Laboratori di lettura...

Un percorso nelle avventure
del "gigante" scrittore
norvegese...

La biblioteca comunale «Carlo Levi» propone il laboratorio di lettura «**Bibliotecando con Roald Dahl**» ideato dalle volontarie del servizio civile.

Un viaggio in innumerevoli avventure che vedono protagonisti streghe, folletti, «grandi» spesso perfidi e soprattutto bambini speciali. Obiettivo del laboratorio è fornire spunti per la lettura e avvicinare i bambini al mondo dei racconti. Non solo lettura ma anche momenti per divertirsi insieme. Vi aspettiamo numerosi.

GIORNATA DEL CENTRO CULTURALE VALDESE

TORRE PELLICE

DOMENICA

24 GIUGNO 2007

ORARIO: 11,30 - 19,00

Ingresso libero e gratuito a

- MUSEI
- BIBLIOTECA
- MOSTRE

Animazioni
Proiezioni
Interventi musicali
Banchi libri
Bazar
Artigianato



LA POPOLAZIONE È CORDIALMENTE INVITATA

L'AMMINISTRAZIONE INCONTRA LA POPOLAZIONE

Nel mese di Giugno, l'Amministrazione di Torre Pellice ha organizzato incontri con la popolazione per informare sul proprio operato, discutere dei problemi della città, raccogliere sollecitazioni e consigli.



Incontro dell'Amministrazione con la popolazione in Sala Consiliare

DAL RIFIUTO ORGANICO AL COMPOST

Nel mese di marzo l'Acea ha organizzato presso i locali del nostro Comune un interessante corso di compostaggio che si è concluso con il rilascio di un patentino a coloro che vi hanno partecipato. Il corso destinato a chi ha a disposizione anche pochi metri quadri di terreno, ha fornito ai partecipanti le nozioni di base per smaltire i rifiuti organici, cioè tutte le sostanze di origine vegetale o animale (residui di cucina, sfalci di verde privato, scarti di potatura), trasformandoli in un prodotto fertilizzante utile per la crescita delle piante. Lo smaltimento dell'"umido", che corrisponde ad un terzo della produzione dei rifiuti solidi urbani, è un problema serio perché nelle di-

scariche produce biogas e può essere substrato di organismi patogeni. La trasformazione dell'"organico" alla fonte, quindi, non solo rappresenta una riduzione dei costi generali per lo smaltimento dei rifiuti, ma giova anche alla salubrità dell'ambiente.

Chi non avesse voglia di acquistare una compostiera o di costruirselà, può adoperare la tecnica del "cumulo" in un angolo del giardino dove andranno riposti i rifiuti stratificando materiali diversi. Ad esempio: scarti di cucina umidi, ricchi di azoto, che si compattano velocemente, con legnetti, erba secca, carta, meno umidi, più ricchi di carbonio, che mantenendo la massa più soffice, consentono la circolazione dell'ossigeno. L'ossigeno, infatti, e un giusto grado di umidità sono indispensabili per favorire lo sviluppo dei microrganismi e, contemporaneamente, impedire la putrefazione della sostanza organica.

Fiorella IMBERGAMO



Cosa si può mettere nel cumulo del compost? Cosa si deve evitare di mettere?

DA EVITARE: grandi quantità di cibi cotti che possono innescare fermentazioni, piante infestanti o malate che possono diffondere l'infestazione e le malattie nei terreni concimati con il compost, lettiere di cani e gatti.

DA UTILIZZARE IN QUANTITÀ MODESTE: fazzoletti e salviette residui di potatura molto legnosi da ridurre in piccoli pezzi, pane solo se sminuzzato, foglie molto resistenti alla degradazione, bucce di arance solo se ridotte in piccoli pezzi e miscelate con altri rifiuti, cenere, trucioli e segatura

DA UTILIZZARE: scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina, gusci d'uovo, filtri di the, tisane, fondi di caffè, fiori recisi appassiti, foglie secche, sfalci d'erba meglio se lasciati ad essiccare al sole qualche giorno, residui della potatura meglio utilizzati dopo averli sminuzzati.

(Da « Il compostaggio dei rifiuti organici » - Consorzio Acea)



www.aceapinerolese.it

www.ato3torinese.it

www.smatorino.it

AVVISO ALL'UTENZA

Si avvisa l'utente che è vietato lo scarico in fognatura dei rifiuti organici mediante l'utilizzo dei dissipatori di rifiuti alimentari o trituratori domestici da installare sotto il lavandino perchè tali apparecchiature non sono compatibili con il funzionamento degli impianti esistenti.

L'utilizzo dei tritarifiuti alimentari, infatti, comporta un notevole incremento del carico organico che gli attuali impianti di depurazione delle acque reflue non sono in grado di trattare.

Tale divieto è prescritto anche nei regolamenti comunali (ad es. l'art. 9 comma 11 del Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani della città di Torino cita "E' vietato l'utilizzo di trituratori dei rifiuti installati presso le abitazioni e le altre utenze atti al conferimento dei rifiuti triturati in fognatura").

Pertanto, restano a carico dell'utente le eventuali responsabilità per lo smaltimento non autorizzato dei rifiuti (art.256 D.Lgs n.152 del 3.4.2006) e per i danni o disservizi che dovessero verificarsi a carico degli impianti pubblici.

Passeggiando per Torre

Domenica 6 maggio si è svolta la festa nazionale dei piccoli comuni, "Voler bene all'Italia" alla quale anche Torre Pellice ha aderito. Questa è la giornata di festa dei borghi che accolgono i visitatori per celebrare l'orgoglio d'essere parte della storia e dell'identità del Paese, e di contribuire attivamente al suo futuro, facendo conoscere ai visitatori tesori e bellezze poco note e facendo apprezzare saperi, sapori e l'ospitalità di questi luoghi e di queste comunità.

La passeggiata per Torre Pellice è iniziata dalla piazza della stazione dove vi è il monumento dedicato a De Amicis, restaurato di recente, per passare poi a Piazza San Martino con visita alla chiesa ed alla meridiana del Priorato. Purtroppo a causa di un temporale il percorso è stato ridotto: saltando tutta la parte di Via Beckwith e si è concluso alla Galleria Scoppo con un rinfresco.

La visita è stata accompagnata dagli interventi degli assessori Lorenzo Tibaldo e Maurizia Ma-



nassero, dalle spiegazioni sulla piazza e sulla chiesa di San Martino da Luca Varetto e da Gianni Mattana per quanto riguarda la meridiana, il tutto allietato con le letture di Carletto Arnoulet e con le musiche di Simone Arnoulet, Michele Bertot, Fernando Raimondo Irene Gandino.

Cristina JANAVEL



Rassegna d'Africa 2007



Dal 19 al 23 giugno, in Val Pellice, la rassegna dedicata all'Africa "Colpi di Tam" ha coinvolto i comuni di Bricherasio e Torre Pellice, associazioni e vari gruppi. In programma: una mostra fotografica ed un convegno sul lavoro delle donne, la condivisione di cibi e bevande, momenti di festa con musica e danza, spettacoli, proiezioni.

Informare, condividere e sensibilizzare sulla ricchezza culturale e sulle problematiche dei Paesi a basso reddito, e sulla cooperazione internazionale, sono i principi ispiratori di tale iniziativa, a cui hanno aderito molti gruppi ed associazioni che sono stati presenti in Piazza Muston a Torre Pellice il 17 giugno ed a Bricherasio il 23 giugno con i loro progetti di solidarietà e di cooperazione.

Progetti post-tsunami

Come ricorderete, in seguito alle devastazioni prodotte dal maremoto che ha colpito vaste aree dell'Asia nel dicembre 2004, sono state avviate varie iniziative di solidarietà, anche a Torre Pellice. Al fine di non disperdere i contributi raccolti (ben 3.750 euro) l'amministrazione comunale ne ha affidato la gestione ad un coordinamento appositamente creato con vari comuni ed enti della Provincia di Torino.

Le iniziative sui luoghi colpiti dal maremoto sono state gestite da organizzazioni italiane, individuate attraverso un bando, in stretta collaborazione, ovviamente, con i villaggi e le realtà istituzionali del sud-est asiatico.

La situazione attuale dei lavori in corso, che sono stati continuamente monitorati, per assicurarne lo svolgimento adeguato è, sinteticamente, la seguente:

Nella zona del Tamil Nadu (India)

- nel villaggio costiero di Chithiraipettai è stata completata la costruzione di un edificio scolastico per 150 bambini (scuola elementare) e si sta costruendo una scuola che accoglierà i ragazzi più grandi. Si sono formati dei gruppi di auto aiuto composti ciascuno da 20 donne che accedono ad un fondo di microcredito (i progetti sono seguiti dall'associazione "Assefa");

- nei distretti di Tirunelveli e Kanyakumari l'associazione "Manitese" ha completato il programma previsto a favore di cinque villaggi con: assistenza scolastica per 1000 bambini, riparazione e acquisto di barche e reti, assistenza medica, microcredito per attività di conservazione del pesce, fornitura di capre da allevamento,

- nel distretto di Viluppuram, il "Politecnico di Torino" - Dipartimento casa città - ha progettato, insieme con i tecnici in loco, la valorizzazione di un centro comunitario polifunzionale e la captazione e potabilizzazione di acqua, l'impianto idrico funzionerà ad energia solare e renderà possibile la distribuzione di acqua ad un gruppo di villaggi,

- nella zona costiera di Raja Nagar il "Sermig" ha collaborato nella costruzione di un villaggio per 106 famiglie, nella realizzazione di una struttura per attività comunitarie, ha fornito materiale scolastico e materiali per la casa e la vita quotidiana.

- Ancora nel Tamil Nadu, le "Suore S. Anna" hanno previsto la costruzione di 15 abitazioni per i pescatori e la fornitura di reti da pesca e barche per sostenere un'associazione di pescatori. La fornitura delle reti da pesca è stata terminata coinvolgendo sia le comunità cristiane sia quelle musulmane e indu.

Nello Sri Lanka:

- l'associazione "Persone come noi" ha operato nei villaggi di Hikkaduwa e Palana e nella città di Tangalle con il sostegno diretto a circa 500 ragazzi/e frequentanti



Piazza Muston - Pubblico numeroso in visita agli stand della festa

i centri per minori attraverso l'assunzione di insegnanti, corsi di formazione su uso dei PC, l'arredamento e messa in opera dei centri (dove si svolgono varie attività, anche di manualità legate alla produzione di abiti in cotone, borse in fibra di cocco, oggetti con conchiglie ecc. che sono venduti così da recuperare risorse economiche da investire nel centro stesso) e l'appoggio scolastico per ragazzi/e in età scolare;

- La cooperativa "I.SO.LA." ha agito per la ripresa socio economica di comunità cingalesi (villaggio di Ambalangoda e zona di Tangalle e la cittadina di Ja-Ela) con un programma di generazione di reddito per 500 famiglie attraverso la produzione e commercializzazione di prodotti artigianali nel circuito del commercio equo e solidale e la costruzione di una struttura multifunzionale: magazzino, show room, aula per formazione professionale, uffici.

I fornitori sono tutti locali.

Maurizia MANASSERO



Presso il Laboratorio di Cittadinanza Attiva di via Alfieri trova una delle proprie sedi il rinato InformaGiovani di Valle, il cui servizio, sostenuto dalla Comunità Montana Val Pellice, è ora distribuito in più Comuni per venire incontro alle esigenze di un maggior numero di utenti. A Torre Pellice è aperto, a partire dal 14/05/07, ogni lunedì dalle ore 17 alle 19. Il nostro Comune fornisce, oltre ai locali, le necessarie strutture tecnologiche, in particolare i mezzi per effettuare le ricerche direttamente sul web in tempo reale. (Attenzione: presso lo sportello non è prevista la funzione di Internet Point, che rimane invece presso la Biblioteca Civica di via D'Azeglio, 10).

Lo sportello InformaGiovani è a disposizione di ragazzi e ragazze per fornire un sostegno qualificato e gratuito nell'approccio al mondo del lavoro: offre sia la conoscenza delle normative e delle opportunità generali sia la possibilità di accedere direttamente alle offerte del territorio e/o di altre località. E' inoltre possibile preparare qui, con il supporto di persone esperte, il proprio curriculum e le proprie domande di impiego nei formati e con i contenuti di maggior efficacia.

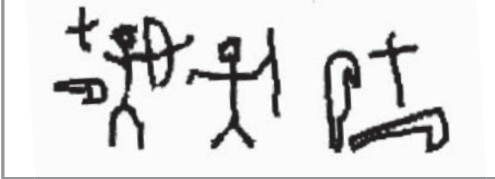
Il servizio è anche attivo per soddisfare le esigenze dei giovani e delle giovani che vogliono trovare notizie sugli studi universitari (facoltà, dipartimenti, corsi, date di esame...) o sui corsi di formazione professionale nell'area territoriale del Pinerolese o presso le grandi agenzie formative di Torino. Offre consulenza per la partecipazione ai bandi del Servizio Civile Nazionale Volontario presso enti pubblici e privati locali così come in altri contesti nazionali ed esteri.

Infine (ma non ultimo per importanza), lo sportello fornisce informazione sulle opportunità di cultura e di divertimento in valle e altrove ed è disponibile a collaborare con quanti/e desiderino proporsi come protagonisti/e di attività associative, imprenditoriali, organizzative, ludiche... o concorrere e partecipare, individualmente e soprattutto collettivamente, a progetti locali, regionali, nazionali ed europei.

Marco Molinari

Alla scoperta delle incisioni rupestri

Anche quest'anno, siamo ormai alla terza edizione, in collaborazione con il Consiglio della Biblioteca, Riccardo Dosio (Socio Centro Studi Museo Arte Preistorica) ci accompagnerà alla scoperta delle incisioni rupestri della nostra zona con due incontri "teorici", il 10 e il 24 luglio, alle ore 17, presso la Civica Biblioteca Carlo Levi ed un'uscita "sul campo".



Uno spazio per i cittadini: il Laboratorio di cittadinanza attiva

Sabato 16 giugno, alla presenza di Luciano Violante, presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera, e di Elvio Fassone, già magistrato e senatore, è stato inaugurato il Laboratorio di Cittadinanza attiva posto nei locali del Comune, in Via Alfieri n. 8. Alla organizzazione della festa di inaugurazione e alla sua riuscita si sono impegnate le molte Associazioni che condividono le finalità del Laboratorio, e che nel giorno dell'inaugurazione hanno esposto svariato materiale per presentarsi alla cittadinanza e per far conoscere i loro progetti. Molto gradita, infine la collaborazione di numerosi esercenti che hanno contribuito fornendo i premi per la caccia al tesoro.

Il Laboratorio, attivato in collaborazione con la Comunità Montana e aperto già da qualche mese, ha lo scopo di promuovere e sostenere la partecipazione alla vita sociale e politica dei cittadini singoli, dei gruppi informali e delle associazioni, mettendo a disposizione spazi, strumenti e supporti tecnologici.

E' rivolto soprattutto, ma non esclusivamente, ai giovani del territorio ed ha lo scopo di attivare iniziative e percorsi di cittadinanza attiva in cui i giovani possono occuparsi di problemi rilevanti per sé e per il contesto territoriale in collaborazione e interazione con enti e servizi locali.

Il Laboratorio si propone, inoltre, di promuovere l'incontro tra i diversi soggetti operanti sul territorio, di sostenere e promuovere il dialogo inter-generazionale, di sostenere e promuovere la capacità di lavorare e progettare insieme dei cittadini tra loro e con le istituzioni pubbliche, la loro capacità di costruire e prendersi cura di beni comuni.

(f.i.)



Andrea del "Du Parc" offre la maglietta all'On. Violante

IL SENEGAL È PIÙ VICINO

Due amministratrici di Torre Pellice (l'assessore al turismo e alla cooperazione internazionale e chi scrive), hanno partecipato ad un viaggio in Senegal facendo parte di una delegazione italiana in cui erano presenti anche la città di Torino, la Provincia e la Regione, oltre che rappresentanti di alcune Organizzazioni Non Governative (ONG) che si occupano di cooperazione e sviluppo in quel paese (e non solo). Il programma prevedeva la partecipazione ad un seminario a Dakar, il 23 aprile, sul turismo responsabile ed un eductour per visitare e conoscere diverse realtà associative del centro e del nord del Senegal.

Il Seminario a Dakar su "Lo scambio di buone pratiche tra i promotori del turismo responsabile in Senegal", ha avuto un gran successo con la partecipazione di 80 associazioni diverse, provenienti da tutte le regioni del Paese e con rappresentanti del governo senegalese e dei ministeri del turismo e dei trasporti aerei.

Perché occuparsi di turismo nel Sud del mondo?

Dal 2002, al vertice di Johannesburg, il turismo è stato incluso nell'elenco delle attività che, se svolte con particolari attenzioni, possono innescare quei processi di crescita economica che coinvolgono i soggetti deboli della società. Ciò significa che il turismo è indicato come una delle possibilità reali e attuali per affrontare il problema della povertà in moltissimi paesi, o anche per le zone depresse dei paesi ricchi.

E' per questo che i vari governi dei paesi del sud del mondo cercano di cogliere quest'occasione di sviluppo sociale, ma ci sono dei rischi e a volte

i risultati sono piuttosto allarmanti (pensiamo al turismo sessuale, per fare l'esempio più eclatante).

Ma allora che tipo di turismo?

Attraverso una maggiore attenzione al rapporto tra turisti, industria turistica e comunità ospitanti si può favorire un vero rispetto per le diversità culturali ed una disponibilità di adattamento ad abitudini e modi diversi dai propri.

Sono questi alcuni presupposti del turismo responsabile; gli operatori del turismo responsabile lavorano per promuovere nei turisti la consapevolezza del proprio ruolo di consumatori del prodotto-viaggio, da cui dipendono la qualità dell'offerta e il destino degli abitanti dei luoghi di destinazione. L'attenzione è quella di portare risorse a quei territori in un'ottica di equità sociale ed economica.



Le nostre amministratrici ospiti presso una famiglia di Lougà

Il nostro viaggio, per esempio, ci ha permesso di conoscere diverse realtà del nord del paese; la città di Lougà che da anni ha un rapporto privilegiato con la città di Torino e la Provincia grazie al lavoro più che decennale dell'ong CISV. E' la regione di Lougà, la terra d'origine di tanti migranti che oggi vivono in Italia e soprattutto a Torino dove c'è una comunità senegalese numericamente significativa. A Lougà si tiene ogni anno, alla fine di dicembre, un importante festival delle percussioni di grande richiamo. E' in questa città che abbiamo trascorso un giorno intero in famiglia conoscendo più da vicino il loro modo di vivere e di cucinare.

E ancora più a nord, quasi al confine con la Mauritania, abbiamo visitato il Parco Ornitologico di Djoudj, situato a 60 km da St.Louis, è una delle riserve ornitologiche più importanti al mondo: da novembre ad aprile transitano circa tre milioni di uccelli, di oltre 300 specie diverse (fenicotteri rosa, pellicani, aironi, garzette, spatole). Dal 1971 è stato inserito dall'Unesco tra i siti Patrimonio Mondiale dell'Umanità: 16000 ettari di fiumi e lagune, ai bordi dei quali vivono in diversi villaggi popolazioni ricche di tradizioni culturali. Sono, infatti, rappresentate ben tre differenti etnie: Maure, Wolof e Peul. Organizzati in GIE (letteralmente Groupement d'Interet Economique, simili alle nostre cooperative) per salvaguardare gli interessi degli abitanti dei villaggi, queste popolazioni sono oggi in grado di fornire tutti i servizi necessari per un turismo (naturalmente responsabile!) nella zona.

Ma l'aspetto più interessante è stato quello delle occasioni di incontro con le realtà associative dove abbiamo potuto renderci conto della vivacità delle popolazioni locali e della loro meravigliosa ospitalità.

SEMINARIO SUL TURISMO RESPONSABILE A TORRE PELLICE

Martedì 22 maggio si è tenuto presso la sala consiliare un incontro sul turismo responsabile.

Perché proprio a Torre Pellice?

Il Comune di Torre Pellice ha aderito ad un progetto sul turismo responsabile insieme alla Provincia, alla Città di Torino (che è capofila), i Parchi del Lago Maggiore, la provincia di Asti e con l'importante contributo dell'ong. CISV. Il progetto, dal nome TERANGA, (che significa accoglienza nella lingua wolof), si inserisce nell'ambito delle iniziative di cooperazione decentrata, nei progetti, cioè, che vedono coinvolti gli enti locali di territori diversi (in questo caso del Piemonte e del Senegal) con l'obiettivo di metterli in relazione per creare uno sviluppo e un arricchimento reciproco.

Hanno partecipato al seminario i partner italiani del progetto che è stato da poco finanziato dalla Regione Piemonte, dando così avvio alla prima fase di conoscenza e confronto reciproco.

Nell'eductour svoltosi recentemente in Senegal sono stati presi i contatti con i partner senegalesi e, in particolare per Torre Pellice, è stato possibile conoscere la realtà della comunità rurale di Ross Bethio nella valle del fiume Senegal, al confine con la Mauritania. E' questo il territorio con il quale, nel progetto, si prevede di costruire una relazione privilegiata per Torre Pellice; dove sono stati conosciuti i Progetti dell'Aescaw, associazione locale di contadini con cui il Cisl collabora in un Progetto di formazione tecnica; dove è stato incontrato il gruppo "Donne in azione" con visita delle attività produttive da loro gestite.

Quali sono gli obiettivi del progetto?

- 1) costruire delle relazioni tra territori, per intraprendere delle azioni che siano di reale cooperazione, perché nate da realtà più vicine alle popolazioni;
- 2) aiutare il Senegal nello sviluppo del turismo responsabile,
- 3) promuovere il turismo responsabile in Italia attraverso la sensibilizzazione dei cittadini. In quest'ambito, presso l'Istituto Alberti di Torre Pellice, scuola superiore per operatori turistici, sono già stati attuati alcuni interventi sul turismo responsabile in due classi.

Ma il turismo responsabile riguarda solo il Senegal?

Anche noi abbiamo qualcosa da imparare da un turismo i cui fruitori sono soprattutto i gruppi sociali più deboli e marginali dei paesi visitati, da un turismo che aiuta le popolazioni locali con un coinvolgimento nelle decisioni sulle modalità di promozione turistica nel proprio territorio, riducendo al minimo i danni dell'impatto socio culturale ed ambientale prodotto dai flussi turistici.

Il turismo responsabile vede al centro la comu-

nità locale, le sue specificità e le sue risorse; e se la comunità ospitante è soddisfatta dei suoi ospiti, ne beneficia anche il turista che non percepisce atteggiamenti ostili.

Può essere utile tutto questo in Val Pellice? Ci può interessare promuovere il turismo e l'accoglienza?

Alcuni amministratori e un gruppo di giovani interessati a portare avanti il progetto Teranga hanno cominciato ad incontrarsi presso i locali del Laboratorio di Cittadinanza Attiva; il primo obiettivo del lavoro è stato la preparazione del seminario del 22. Ora si tratta di capire che tipo di rapporto e scambio sarà possibile attuare con la comunità di Ross Bethio e a giugno ci sarà un nuovo incontro con i partners piemontesi.

Se qualcun altro è interessato a sviluppare questo progetto, le porte del Laboratorio sono aperte!

Rossella SAPPE



Gruppo di lavoro durante il seminario sul Turismo Responsabile a Torre Pellice

PROGRAMMA DI QUALIFICAZIONE URBANA (PQU)

Marino GEUNA

E' stata pubblicata sul bollettino ufficiale n. 14 del 05.04.07 della Regione Piemonte la graduatoria dei comuni accreditati al progetto, tra cui il Comune di Torre Pellice.

L'intervento di «Valorizzazione del commercio urbano» si articola in cinque linee d'intervento:

- 1 Accreditamento dei promotori di qualificazione urbana.
- 2 Formazione ed informazione degli attori coinvolti.
- 3 Sostegno degli organismi associati d'impresa costituiti nell'ambito del P.Q.U.
- 4 Sostegno del programma d'intervento del P.Q.U.
- 5 Sostegno degli interventi promossi dalle imprese e dagli organismi associati d'impresesercenti nell'ambito del P.Q.U.

I bandi riguardanti i punti 2, 3, 4 e 5 saranno resi noti entro il mese di giugno ed andranno a definire le condizioni per poter accedere ai contributi regionali.

Entro lo stesso mese di giugno l'amministrazione convocherà gli esercenti al fine di verificare l'interesse degli stessi all'iniziativa e di definire le priorità

Il Programma di Qualificazione Urbana, per la nostra città, riguarda la Via Caduti per la Libertà, la via Roma e l'illuminazione della via Arnaud.



INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Flavio FANTONE

Servizi igienici di Piazza Muston

Sono iniziati i lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile comunale posto in Piazza Muston e destinato a Servizi Igienici Pubblici.

Fatto salvo il mantenimento delle attuali strutture murarie, i lavori, finanziati con fondi propri dell'Amministrazione, prevedono il completo rifacimento di scarichi, rivestimenti ed impianti idrosanitari, con realizzazione di un ulteriore W.C. del tipo sospeso in sostituzione degli attuali orinatoi, la realizzazione delle porte in alluminio colorato e, infine, il rifacimento della guaina bituminosa della copertura a tetto piano



Lavori di adeguamento della sede del Centro Operativo Comunale della Protezione civile

Utilizzando somme iscritte a bilancio comunale e quelle provenienti da un contributo regionale, si darà corso alla ristrutturazione dell'edificio di proprietà comunale, posto in Via Silvio Pellico n. 7, facente parte del complesso ex Mattatoio comunale e ora adibito in parte ad edilizia popolare. Destinato a sede del Centro Operativo Comunale (COC) della Protezione civile, l'edificio è considerato strategico e richiede un intervento importante soprattutto per ciò che riguarda l'adeguamento strutturale alla normativa antisismica. Il progetto, preceduto da uno studio di idoneità statica dell'edificio che ha dettato gli interventi da eseguire, prevede, quindi, lavori di adeguamento sismico quali il Consolidamento delle volte di copertura del piano interrato, delle fondazioni, delle murature, del solaio di sottotetto nonché la realizzazione di nuova muratura e il rifacimento della copertura; lavori interni ed esterni per il risanamento degli intonaci, la realizzazione di una rampa di accesso dal cortile dell'AIB, la realizzazione di marciapiede su via Pellico e via Guillestre.



Il 16 febbraio 2007, il Comune di Torre Pellice ha aderito alla campagna «M'illumino di meno», invitando i cittadini a spegnere le luci per cinque minuti dalle 18.30 Un'esperienza da ripetere!

AMBIENTE: VICINO AL COLLASSO

Una considerazione sulla quale quasi tutti gli scienziati concordano è quella che il sistema di sviluppo economico e sociale attuale del mondo non è più compatibile con il Pianeta Terra. Sempre di più ci si sta avvicinando al punto di non ritorno se non vi sarà una rapida inversione di tendenza.

E' vero che un cambiamento di rotta implica riportare sul senno della responsabilità Stati Uniti e Cina, i due maggiori inquinatori del globo, ma nel frattempo non si può attendere stando con le mani in mano.

Si può iniziare cambiando le abitudini della nostra vita quotidiana e se questo è fatto da centinaia di milioni di persone i risultati cominciano ad essere significativi. Come Amministrazione comunale stiamo perseguendo alcuni obiettivi per dare il nostro contributo a questa inversione di tendenza.

1 - Vogliamo incrementare la raccolta differenziata.

Con l'Aceca è allo studio un progetto di "eco-isole" nelle quali saranno presenti tutti i raccoglitori specifici (plastica, vetro, umido...). Per problemi di spazio non potranno coincidere con tutti i punti di raccolta attuali: diminuiranno nella quantità (si farà qualche metro in più di cammino), ma si potrà raggiungere il 50% della raccolta differenziata entro il 2009. I Comuni che non raggiungeranno tale quota vedranno aumentare il costo della raccolta dei rifiuti, che a sua volta ricadrà sui cittadini. Quindi è nell'interesse di tutti: dell'ambiente in cui viviamo e del portafoglio di ognuno.

Questo progetto verrà, prima di essere attuato, discusso con i cittadini in riunioni pubbliche.

C'è un dato desolante: è sufficiente aprire un cassonetto dei rifiuti per vedere che c'è di tutto e di più. La maleducazione è imperante e non ci sono giustificazioni. Quindi si può già fare molto a partire fin da adesso.

2 - Vogliamo ridurre il consumo di energia.

E' una questione di abitudine. Con le lampade a basso consumo si risparmia l'80% di energia, e quindi di bolletta, a parità di illuminazione, con una vita di 8000 ore. Il Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi ha distribuite gratuitamente centinaia di queste lampade e lo faremo ancora in futuro. Oggi in commercio esistono tipologie di lampade molto simili a quelle tradizionali: molto piccole, esteticamente belle, con una potenza di luce al suo massimo immediata. Costano un po' di più ma ne vale la pena: la spesa rientra in pochi anni.

3 - Vogliamo ridurre il consumo di acqua potabile.

Intendiamo sensibilizzare sull'uso razionale dell'acqua, bene sempre più prezioso nel futuro. Le precipitazioni sono diminuite in questi anni dal 30% al 50% per cento. Un segnale d'allarme preoccupante. Si spreca sovente l'80% dell'acqua potabile: lasciando l'erogatore aperto: mentre si usa lo spazzolino per i denti si sprecano oltre 50 litri di acqua al giorno per ogni persona... così come, dopo aver lavato la verdura, basterebbe recuperare questa acqua per innaffiare i fiori per ridurre lo spreco di altre decine di litri di acqua ogni giorno.

Il 29 luglio, nel corso della Fiera ambientale "Ambiente-Energia-Sapori", vogliamo far conoscere ai cittadini i riduttori di flusso da applicare ai rubinetti: si avrà lo stesso risultato, risparmiando il 50% dell'acqua.

Si prevede anche la distribuzione alla popolazione di un foglio informativo nel quale saranno indicati tutti gli accorgimenti per contenere il consumo di acqua.

Quindi, salvare l'ambiente comincia anche dalle nostre piccole azioni quotidiane.

Lorenzo TIBALDO

Riceviamo e pubblichiamo

Egredi Signori,

sono un cittadino pinerolese che solo di recente ha scoperto quello splendido sport che è l'hockey su ghiaccio.

Contemporaneamente ho imparato ad apprezzare la Val Pellice che non ho avuto modo di frequentare in precedenza, forse per la sua «chiusura» geografica o forse perchè ritenevo, chiaramente sbagliando, che non vi potessero essere particolari attrattive.

Ora, sempre più appassionato dalle vicende sportive del Valpe, mi recavo alla partita del 18.03.2007, dopo aver barattato il turno con un collega di lavoro. Palazzetto stracolmo, probabilmente oltre la capienza massima, uno spettacolo incredibile.

Quasi 2500 persone radunate a Torre Pellice credo siano un EVENTO non trascurabile dalle Autorità Locali. Una RISORSA prima di tutto, che se ben gestito potrà solo portare benefici a tutta la vallata.

Al terzo tempo dell'incontro, la "nostra" squadra era purtroppo in svantaggio. In quel caos notavo per caso di aver ricevuto un sms da un amico che diceva più o meno così: "Sono passati i vigili a Torre, centinaia di multe, credo anche sulla tua auto".

Non so come sia finita la partita, sono rientrato subito a casa. Non ho perso tempo a contarle, ma si vedeva chiaramente una fila interminabile di foglietti gialli sui parabrezza delle auto in sosta.

Non è per la cifra, per fortuna abbastanza contenuta, tant'è che ho già pagato il mio "debito"... Per quanto mi riguarda, se questo è il modo in cui in Valpellice si gestisce una tale risorsa quale è il Valpe H.C. mai più tornerò a Torre Pellice, che la valle torni pure ad essere quella "strada che non porta da nessuna parte" che era nel mio immaginario.

Mi torna in mente l'ottusità che obbligò la Juventus ad abbandonare la Val Chisone... Lunga vita alla SKF finché dura... ma questa è un'altra storia... In ogni luogo, in occasione di particolari eventi, quali feste patronali o gare sportive di rilievo ecc, vengono attuate particolari deroghe al codice della strada, soprattutto relativamente alle soste. La polizia municipale viene solitamente impiegata per gestire l'eccezionale traffico, deviarlo in aree di parcheggio appositamente approntate, evitare problemi d'Ordine Pubblico, ecc.

Nulla di tutto ciò è stato fatto... ma gli agenti si sono mossi dopo l'inizio della partita, multando indiscriminatamente tutte le auto in sosta lungo la provinciale (tra l'altro tutte auto allineate e coperte, come potrebbe commentare un militare). Servizio brevissimo ma molto remunerativo, senza neppure correre il rischio di incorrere nelle ire di qualche automobilista esasperato.

Nei panni di un vigile urbano (ai quali va tutto il mio rispetto, con loro ho sempre avuto un ottimo rapporto trovandomi spesso a lavorarci fianco a fianco sulla strada) non avrei mai potuto accettare un ordine o una direttiva simile.

Al servizio del cittadino prima che "giustizieri" - prevenire è meglio di "curare" - io credo.

Penso che in un serata come quella, l'ultimo dei problemi fossero proprio i divieti di sosta, altro discorso vale per le violazioni del codice della strada

più gravi e pericolose, comprese soste selvagge davanti ai passi carrabili, sui posti per disabili, in mezzo alla strada e quant'altro.

Credo che ci sia qualche incongruenza nel voler riempire lo stadio e nel voler riempire le casse comunali multando gli stessi appassionati ed i tifosi... qualcosa non funziona.

Ebbene, scusate lo sfogo, di fronte a cotanto buonsenso, saluto di buon grado l'hockey, la Valpellice e mi congedo.

Grazie Valpe per le belle emozioni; sarà felice il mio cane perchè avrà più tempo per portarlo a passeggio sotto i viali con tanto di paletta e sacchetto...

Cordialmente,

Alessandro Mascherpa
Pinerolo (TO)



Arrivando da Pinerolo:
a destra l'inizio del divieto di sosta,
a sinistra l'indicazione del parcheggio

VIVA GLI ANZIANI senza amore si muore

Mostra fotografica – Comunità di Sant' Egidio – Roma

dal 9 al 30 giugno

inaugurazione sabato 9 giugno ore 16,30

La mostra fotografica "VIVA GLI ANZIANI. Senza amore si muore" è stata organizzata dal Comune di Torre Pellice in collaborazione con la Bottega del Possibile, nell'ambito delle iniziative legate all'anno europeo delle pari opportunità per tutti, che prevede la rassegna di documentari d'autore VARIAZIONI SUL TEMA, incontri e mostre.

Sono esposte le fotografie del II concorso fotografico indetto dalla Comunità di Sant' Egidio.

"Visitando la mostra, si ha davvero l'impressione di un viaggio a molte sfaccettature, molto italiano ed europeo, dove si toccano i diversi aspetti della vita di chi invecchia: la vita in istituto e in famiglia, la solitudine e la famiglia, le relazioni sociali e l'amicizia, il lavoro e il rapporto tra le diverse generazioni, l'Italia che cambia e che accanto agli anziani mostra altri colori, gli anziani che non smettono di parlare e di comunicare su quello che conta, come la pace e la guerra, il valore della storia e del lavoro delle mani. Anziani in movimento anche quando stanno molto fermi"

**Orari: mart-merc-giov 15,30 – 18,30 ven 10,30-12,30
sab 10,30-12,30 14,30-17,30**



“PENSIERI IN PIAZZA” A TORRE PELLICE

“Pensieri in piazza” ha iniziato quest’anno i suoi incontri a Torre Pellice. Nella sala della Galleria Scropo (resa allegra e colorata dai disegni degli scolari che hanno fatto un laboratorio di arte tradizionale sudamericana), un pubblico numeroso e attento ha seguito la lezione di Alessandro Barbero sul suo libro *Barbari. Immigrati, profughi e deportati nell’impero romano*. Un tema apparentemente difficile, lontano nel tempo; in realtà Barbero ha saputo farlo diventare attuale, costruendo nuovi punti di vista su problemi che sono evidentemente anche nostri. Anche i romani pensavano di “esportare la civiltà”, il più delle volte con l’uso della forza, uniformando ai propri costumi e alle proprie forme istituzionali innumerevoli popoli. Questo processo di integrazione

(spesso forzata, con inimmaginabili deportazioni e spostamenti di popoli) ha avuto successo per un lungo periodo, poi tutto ha cominciato a non funzionare più e l’edificio dell’impero è precipitato nel caos. Su questa vicenda (così lontana ma così vicina a noi) abbiamo riflettuto con Alessandro Barbero il 19 maggio scorso. “Pensieri in piazza” ha così cominciato il suo percorso, quest’anno dedicato al tema “identità/alterità”, fatto di incontri e pubbliche riflessioni con filosofi, storici, antropologi, psicologi. Da questa edizione le “piazze” non sono solo più quelle di Pinerolo, ma sono stati coinvolti Frossasco, Torre Pellice e Vigone. “Pensieri in piazza” è ormai il “festival di filosofia” del Pinerolese, una manifestazione che ha dimostrato di essere diversa e originale rispetto ad altri

“eventi” simili in Italia e all’estero; un percorso partecipato fatto del lavoro di gruppi di studio che operano per molti mesi sul territorio, leggendo, riflettendo e discutendo delle opere che verranno poi presentate negli incontri pubblici; anche in Val Pellice si è formato un gruppo di studio che, a partire dal libro di Barbero, ha analizzato, tra l’altro, il concetto di nazione, la nozione di frontiera e le forme dei processi di civilizzazione.

Marco BALTIERI



Il pubblico, durante la conferenza dello storico Alessandro Barbero



Lo storico Alessandro Barbero

variazioni AGGIORNAMENTI sul tema

Una buona opportunità per tutti per scoprire le varie forme del mondo

In occasione dell’anno delle pari opportunità per tutti, il Comune di Torre Pellice propone una rassegna di documentari per riflettere sulla questione della parità, analizzata nelle sue diverse accezioni. La scelta di privilegiare il genere documentario deriva dalla consapevolezza della sua efficacia comunicativa che, unita all’immediato impatto emotivo, permette di avvicinare un pubblico vasto ed eterogeneo a tematiche di alto valore socio-culturale. In risposta alla vastità della questione delle pari opportunità, gli appuntamenti prenderanno in esame situazioni di discriminazione: handicap fisico, disagio psichico, questioni di genere, problemi degli anziani, diritti dell’infanzia, integrazione degli immigrati, situazione dei reclusi, precarietà e lavoro. Obiettivo della rassegna è proporre un modello positivo: storie di persone che partendo da una condizione di non parità sono arrivate a soluzioni nelle quali le peculiarità dell’individuo trovano un ruolo

nelle dinamiche sociali

Le proiezioni, a cadenza mensile, inizieranno a gennaio 2007 per concludersi nel novembre dello stesso anno.

Durante le manifestazioni saranno presenti i registi, i protagonisti dei documentari, esperti e rappresentanti di associazioni per approfondire le tematiche affrontate attraverso il dialogo con il pubblico. Laddove possibile le proiezioni andranno ad integrare manifestazioni e appuntamenti già previsti.

In occasione dell’anno delle pari opportunità per tutti, il Comune di Torre Pellice propone una rassegna di documentari per riflettere sulla questione della parità, analizzata nelle sue diverse accezioni.

La scelta di privilegiare il genere documentario deriva dalla consapevolezza della sua efficacia comunicativa che, unita all’immediato impatto emotivo, permette di avvicinare un pubblico vasto ed eterogeneo a tematiche di alto valore socio-culturale.

In risposta alla vastità della questione delle pari opportunità, gli appuntamenti prenderanno in esame situazioni di discriminazione: handicap fisico, disagio psichico, questioni di genere, problemi

degli anziani, diritti dell’infanzia, integrazione degli immigrati, situazione dei reclusi, precarietà e lavoro.

Obiettivo della rassegna è proporre un modello positivo: storie di persone che partendo da una condizione di non parità sono arrivate a soluzioni nelle quali le peculiarità dell’individuo trovano un ruolo nelle dinamiche sociali

Le proiezioni, a cadenza mensile, inizieranno a gennaio 2007 per concludersi nel novembre dello stesso anno.

Durante le manifestazioni saranno presenti i registi, i protagonisti dei documentari, esperti e rappresentanti di associazioni per approfondire le tematiche affrontate attraverso il dialogo con il pubblico. Laddove possibile le proiezioni andranno ad integrare manifestazioni e appuntamenti già previsti.

Maurizia MANASSERO



Andrea Chiarotti, tra il pubblico presente alla proiezione dei documentari «Diversi sguardi olimpici» e «Tori seduti»

IL PRESIDENTE MAURO FERRANDO E L'EREDITÀ LASCIATA ALLA SUA VALPELLICE

All'indomani dell'elezione del nuovo Direttivo Societario dell'HC Valpellice, proviamo a interpretare quale sia l'eredità lasciata da un Presidente di un hockey club che è stato in carica per quasi due anni, finché un incidente assurdo l'ha strappato agli affetti, all'amicizia di una valle, alla considerazione delle istituzioni e al rispetto e solidarietà delle altre società sportive (quasi tutte). Una prima stagione di rodaggio, che ha però consentito di inserire nell'HC Valpellice alcuni giocatori poi fondamentali nella seconda, per addirittura tentare in un "colpaccio" chiamato vittoria del campionato e promozione in massima serie. Tale è stata infatti questa seconda annata, contrassegnata da una grande pianificazione e progettazione dell'assetto societario e dell'attività agonistica. L'impronta data dal Presidente Mauro Ferrando alla sua Valpe è stata quella del timoniere che ha coagulato intorno a sé un gruppo ampio di persone che hanno creduto al 100 al suo progetto, dando tutto e di più senza risparmio: dallo staff dirigenziale al direttore sportivo, dal coach agli assistenti tecnici, da un capitano trascinato alla squadra, dai responsabili delle giovanili ai volontari. Perché efficiente è stata l'organizzazione, particolarmente visibile nella struttura del palaghiaccio olimpico, di figure quali stewards, volontari, giovani e meno giovani, spettatori e aficionados di diverse generazioni, che trovavano ai cancelli e nei corridoi dello stadio i loro punti di riferimento, che narravano storie pluridecennali di hockey locale. Un clima davvero speciale prima di ogni partita, che veniva sentita come un evento personale da ognuno dei 2500 tifosi delle ultime occasioni,

una cosa che li riguardava e intorno alla quale si riuniva una cittadinanza. Da questo punto di vista è stato importante anche il rapporto costruito con gli ultras, coinvolti e responsabilizzati, che li ha portati a farsi apprezzare anche nelle trasferte della finale di Coppa Italia a Bolzano e quelle delle semifinali di campionato a Vipiteno. Spendersi senza risparmio e convincere ognuno a fare la sua parte secondo le caratteristiche di ognuno è stata la sua linea, come lo era stata nell'impegno

decennale nel campo della solidarietà nei confronti dei bambini bielorusi provenienti dalle zone più contaminate in seguito alla catastrofe di Cernobil. Ora la valle e la squadra non partono da zero: proprio perché le capacità di ognuno sono state valorizzate, ognuno si sente impegnato a non mollare.

(Da Tuttohockey)
Alberto Corsani



IL FENOMENO VALPE

La data del 28 marzo ha segnato nel profondo la stagione della Valpe 2006-2007.

Nelle prime ore del mattino oltre 2.000 biglietti per la finale con il Merano erano andati esauriti nei due punti prevendita, le code davanti ai venditori dei preziosi ticket erano già diventati un simbolo della Val Pellice e dell'attenzione dei tifosi verso la squadra. Purtroppo, poche ore dopo, in un drammatico incidente al ritorno da Merano, perdeva la vita il presidente Mauro Ferrando. Un dramma personale e famigliare che diventava, visto il ruolo di Mauro, il dramma di una società, di una valle, dei suoi tifosi.

È stata, quella appena conclusa, la prima stagione interamente giocata al nuovo «PalaCottaMorandini», un'arena capace di offrire a 2.500 persone un posto a sedere riscaldato e da cui godersi lo spettacolo dello sport nazionale della Val Pellice. Per la prima volta un palaghiaccio aperto ad inizio settembre senza esitazioni (quest'anno la pista sarà disponibile già nel corso dell'estate, anche per il pubblico dei pattinatori e per chi sceglie la Val Pellice per le proprie vacanze...) La stagione appena conclusa è stata per la Val-

pe davvero una cavalcata spettacolare, fino alla finalissima. Dopo una prima fase di rodaggio, i biancorossi guidati da Massimo Darin, allenatore che conosce a fondo l'ambiente torrese che frequenta da quasi 30 anni, hanno preso a macinare gioco...e punti. Ben 18 gare consecutive senza sconfitte, derby accessissimi con l'All Stars Piemonte, confronti equilibratissimi con la favorita del torneo, quel Merano che effettivamente è arrivato a vincere il titolo.

Spalti coloratissimi, frequentati da tifosi irriducibili come gli ultras e da tante famiglie che al nuovo stadio accorrono in massa. Fenomeno che ormai da tanto tempo non si verifica nel tanto declamato calcio professionistico.

Ma qui è un'altra cosa. «Forse solo a Brunico ho trovato tanta passione per l'hockey come qui» ci ha confidato poco prima di partire per le meritate vacanze capitano Dino Grossi. E infatti per la prima volta anche i giornali nazionali si sono

accorti del fenomeno Valpe dedicandogli pagine di interviste e commenti; in tanti si sono scoperti «sociologi», a raccontare come valdesi, cattolici e atei tifino biancorosso insieme come chi sta a destra e chi a sinistra. Tutti a remare nella stessa direzione tracciata da Mauro Ferrando e dal suo staff: costruire una squadra ai massimi livelli che possa affiancare ai big stranieri tanti giocatori provenienti dal vivaio locale. Pian piano questa sfida si sta realizzando: le giovanili della Valpe hanno ben figurato in ogni categoria, qualche «bocia» ha assaporato il gusto delle prime apparizioni in serie A2.

La strada è tracciata, il nuovo direttivo guidato da Roberto Barbero intende operare sulla linea ipotizzata due anni prima con Ferrando: favorire la crescita dei giovani locali, offrire al grande pubblico della valle uno spettacolo di prim'ordine e la tanto attesa serie A.

Piervaldo ROSTAN

FIRMA CON NOI, FIRMA ANCHE TU!

Durante il mese di giugno, le Amministratrici di Torre Pellice in collaborazione con il Gruppo Donne Valpellice, in più occasioni, hanno raccolto le firme a favore della proposta di legge regionale di iniziativa popolare per l'istituzione di centri antiviolenza con Case segrete. La legge s'inserisce nel panorama di iniziative volte a prevenire e combattere la violenza sulle donne. I dati statistici, infatti, e la cronaca quotidiana confermano che la violenza sulle donne è lontana dall'essere sconfitta: le donne continuano ad essere picchiate, maltrattate, violentate e uccise in ogni luogo del mondo, anche nel nostro civilissimo occidente dove, indipendentemente dal ceto d'appartenenza, l'atto di violenza si consuma prevalentemente tra le pareti domestiche avvolto da un impenetrabile muro di silenzio. L'approvazione della legge regionale di iniziativa popolare, prevedendo l'istituzione in ogni provincia di una o più case segrete di accoglienza e di residenza delle donne sole o



con figli/e, fornirebbe il necessario supporto alle vittime che spesso subiscono in silenzio, poiché non hanno la possibilità, una volta effettuata la denuncia, di abbandonare la casa familiare entro la quale si consumano gli atti di violenza.

(f.i.)

A PROPOSITO DI VIOLENZA SULLE DONNE

Per sensibilizzare i cittadini e come atto di solidarietà nei confronti delle donne, il Consiglio comunale nella seduta del 29 marzo ha approvato all'unanimità un Ordine del giorno che condanna ogni forma di violenza nei confronti delle donne e dei minori e impegna il Comune a costituirsi parte civile in tutti i casi di violenza sessuale denunciati sul territorio di Torre Pellice. L'atto compiuto dal nostro Consiglio comunale s'inserisce in una più vasta iniziativa che vede coinvolti



molti Enti locali, istituzioni e gruppi nella speranza che l'azione sinergica di più attori serva a ridurre la vastità e gravità del fenomeno. Ci auguriamo che una tale delibera sia adottata da un numero sempre maggiore di Consigli comunali in modo da determinare la modificazione dei parametri di valutazione del reato e la necessaria creazione di una giurisprudenza che riconosca all'atto di violenza un danno arrecato non solo alla persona ma anche alla comunità tutta.

(f.i.)

FINALMENTE UNA NUOVA SEDE per il CORO VALPELLICE !

Il 26 maggio, in una festosa atmosfera di allegria, è stata inaugurata la nuova sede del Coro Valpellice, alla presenza di numerosi amministratori e cittadini che ne seguono con interesse l'attività.

I locali, al 4° piano del palazzo comunale di Torre Pellice, per lungo tempo in disuso, sono stati ristrutturati con sobria eleganza grazie al lavoro volontario dei coristi e degli amici estimatori che si preparano l'anno prossimo a festeggiare cinquant'anni di attività del Coro.



La Scuola Intercomunale di Musica di valle è gestita dall'Associazione Musicainsieme. L'associazione riunisce i rappresentanti di tutti i Comuni della Val Pellice e della Comunità montana.

La scuola è una realtà artistica e culturale molto seguita su tutto il territorio della Valle e anche da parte di alcuni comuni limitrofi (San Secondo, Pinerolo, Torino). Gli iscritti alla scuola sono oltre un centinaio, gli insegnanti di musica che lavorano presso la scuola sono più di venti, l'età delle persone che studiano musica presso la scuola vanno dai 3 ai 67 anni. Le materie d'insegnamento proposte sono molte e comprendono: la formazione classica, diversi allievi della scuola hanno dato e superato gli esami della loro materia al Conservatorio, la formazione di musica jazzistica con il canto, la batteria, il basso, le tastiere, la chitarra elettrica, il sassofono, e la formazione di musica popolare e occitana.

Alla fine dell'anno scolastico gli allievi si esibiscono in diverse occasioni di saggi musicali che sono distribuiti il più possibile sul territorio della valle; spesso si organizzano anche dei piccoli saggi in occasione delle festività natalizie o per accompagnare manifestazioni locali come Cioccolato, o Fiori in Piazza.

Le iscrizioni si raccolgono a partire dalla seconda metà di settembre, i corsi iniziano a ottobre e terminano a fine maggio; tutti possono iscriversi, non è necessaria alcuna competenza di base.

Donatella GAYDOU





Un mondo di donne in Valpellice

Nato nel 2004, il gruppo "Un mondo di donne in Valpellice" continua il suo cammino portando avanti iniziative per favorire l'integrazione e lo scambio. Prima fra tutte quella che faceva parte, da tempo, dei nostri desideri più grandi: la collaborazione con alcune scuole, elementari e materne della valle dove, donne provenienti dal Marocco, dalla Spagna, dalla Cina, Romania, Thailandia, Brasile, Madagascar, sono andate a raccontare usi e costumi della loro terra e a leggere in lingua originale, la storia da loro

proposta e raccolta nel nostro libretto "allarghiamo il cerchio"

Ma non meno importante riteniamo le attività del variegato gruppetto detto "mani di fata", che due volte la settimana si ritrova a preparare lavori all'uncinetto, piccola bigiotteria, in uno scambio vicendevole di informazioni e competenze.

Esperienze che abbiamo valutato assai positivamente e che intendiamo mantenere e speriamo di allargare.

A giugno, mese per noi ricco di proposte, il gruppo parteciperà all'iniziativa "Di cortile in cortile", dove verranno esposti gli elaborati frutto dei nostri incontri di "internazionalità" nelle scuole. Visto il successo degli anni passati, il 15 giugno alle ore 16, proporremo di nuovo la "merenda cinoira internazionale", presso i locali della Casa Unionista. Un momento conviviale dove si possono assaggiare piatti di diverse parti del mondo: dagli spaghetti di soia della Thailandia, alle palline di formaggio del Brasile, dal cous-cous del Marocco alle pesche ripiene del Piemonte e tanti altri ancora, preparati da noi. Anche se per alcune ricette non è facile trovare certi ingredienti e il sapore è un po' diverso, ce li fa apprezzare ugualmente e il clima amichevole in cui ci ritroviamo consola un po' della nostalgia e delle lontananze... E poi musica e danze! Infine la festa d'Africa. Organizzata in collaborazione con l'Associazione YWCA-UCDG, la Chiesa Valdese e l'assessorato alle Pari Opportunità, prevede tra le varie iniziative attività di animazione per bambini, presso la Biblioteca Civica di Torre Pellice, con racconti di favole, presentazione di giochi e brevi notizie sui nostri paesi di provenienza. Ma soprattutto le danze e le musiche che verranno presentate in Piazza Muston, nel pomeriggio di domenica 17 giugno alle ore 16. Un'occasione divertente per dare visibilità al nostro gruppo e per appoggiare alcune associazioni di volontariato che in Africa sostengono iniziative a favore delle donne.

Rita SPERONE



Brisette presenta alcune pietanze malgascse.

Il Foyer dell'YWCA-UCDG

Via Angrogna, 14 - cap 10066 - Torre Pellice (To) - tel. 012191384 / fax 012191384

A Torre Pellice è presente fin dalla fine dell'Ottocento la più antica associazione femminile tuttora esistente in Italia, l'YWCA-UCDG (Unione Cristiana delle Giovani), che fa parte del grande movimento mondiale delle YWCA che raggruppa più di 25 milioni di donne sparse in ben 122 paesi dei diversi continenti. L'YWCA (Young Women Christian Association) ha carattere laico e interconfessionale; l'obiettivo a cui tende è un mondo in cui la giustizia, la pace, la salute, la dignità umana, la libertà e la salvaguardia dell'ambiente siano promosse e sostenute attraverso la leadership delle donne.

Sede dell'YWCA-UCDG a Torre Pellice è Villa Elisa (via Angrogna 14), una residenza signorile lasciata all'Associazione da una delle sue fondatrici italiane, Elisa Schalck, come ricorda una targa posta sulla facciata.

A Villa Elisa si tengono le riunioni mensili delle socie, che hanno avuto quest'anno per tema "Donne impegnate a fare una differenza" (in campo politico o ecumenico, in ambito culturale e letterario, nell'impegno concreto del volontariato).

Ma Villa Elisa è anche un Foyer (= focolare), che, secondo la vocazione specifica

dell'YWCA-UCDG, che è rimasta attraverso gli anni quella dell'accoglienza, ospita per soggiorni più o meno lunghi persone alla ricerca di una pausa di riposo o di sollievo (come si usa dire ora), in qualsiasi stagione. L'ambiente è curato e gradevole. Ci si sforza di riprodurre, anche per chi non gode di una particolare agiatezza, l'atmosfera calda e accogliente di un "foyer", appunto, in cui l'ospite, uomo o donna che sia, più o meno anziano, abituato a viver solo o in famiglia, si senta circondato da attenzioni come se visse insieme ai suoi cari.

Il giardino che circonda Villa Elisa, oltre ad offrire angoli piacevoli alle/agli ospiti, è anche lo spazio dove si svolgono, in estate, iniziative culturali e/o di solidarietà.

Quest'anno, nel pomeriggio del 9 agosto, si terrà un incontro con Elena Ravazzini Corsani, autrice della "Casa degli Ulivi", il libro recentemente edito a beneficio dell'Uliveto. Una buona occasione, anche per chi trascorre l'estate a Torre Pellice, per fare la conoscenza di Villa Elisa e dell'YWCA-UCDG.

Laura TROSSARELLI

Segretaria Nazionale YWCA-UCDG



**Comitato di Redazione del
NOTIZIARIO COMUNALE**
Amministrazione Comunale di Torre Pellice
F. Imbergamo, C. Janavel, V. Perrucca,
P. Rostan, R. Sappè

Hanno collaborato a questo numero:
Marco Baltieri, Claudio Bertalot, Alberto Corsani,
Flavio Fantone, Donatella Gaydou, Marino Geuna,
Maurizia Manassero, Marco Molinari, Rita Sperone,
Lorenzo Tibaldo, Laura Trossarelli.

Fotografie: U. Cismondì, A. Corsani, F. Fantone,
F. Imbergamo, C. Janavel, R. Sappè.

e-mail: notiziario.torrepellice@valpellice.to.it

Stampa: Tipografia "Grafica Stilgraf" - Luserna S.G. - 0121909530

ORARI E NUMERI UTILI



MAIL: tpellice@dag.it
 FAX 0121.933344

UFFICIO VIGILI 0121.953064

Da lunedì a venerdì 9,30 / 12,00
 Mercoledì anche 14,30 / 15,30

UFFICIO TECNICO 0121.953440

Martedì e venerdì 10,30 / 12,30
 Mercoledì 14,00 / 15,30

UFFICIO RAGIONERIA 0121.950469

UFFICIO DEMOGR. 0121.953033

UFFICIO TRIBUTI 0121.950476

UFFICIO SEGRETERIA
 E UFFICIO SCOLASTICO 0121.953221
 0121.950462

ASILO NIDO 0121.932463

ORARI UFFICI

Lunedì 9,00 / 12,30
 Martedì 10,30 / 12,30
 Mercoledì 14,00 / 17,00
 Giovedì 10,30 / 12,30
 Venerdì 9,00 / 12,30

ACQUE POTABILI

1° e 3° venerdì del mese 9,30 / 11,30
 c/o Comune 011.9720272

Pronto intervento 800.969696
 Autolettura contatore 8009998000

AREA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Via Pellice - TORRE PELLICE

Lunedì-mercoledì-venerdì 9.00 / 12.00
 Martedì-giovedì-sabato 13.30 / 16.30

PRO LOCO

TEL. 0121.933.671

Orario:
 Martedì 9.30/12.30 Giovedì e Venerdì 9.30/12.30
 Mercoledì 15.00/18.00 Sabato 9.30/12.30
 15.00/18.00

UFFICIO TURISTICO I.A.T

TEL. 0121.91875

FAX 0121.933353

E-MAIL torrepellice@montagnedoc.it

Orario:

mart., merc., gio., dom.: 9,00/12,00

ven., sab.: 9,00/12,00 - 15,00/18,00

GUARDIA MEDICA 800233111

ASL 10 - PINEROLO 0121. 2331

URGENZE SANITARIE 118

C.R.I. TORRE PELLICE

..... 0121.953355 / 0121.932073

VIGILI DEL FUOCO 115

CASERMA VVFF TORRE PELLICE

..... 0121-953424

SQUADRA PROT. CIVILE E A.I.B.

Urgenze 338.2119888

Presidente 339.7121903

CORPO FORESTALE DELLO STATO

..... 0121.91866

Carabinieri Pronto Intervento 112

Caserma Carabinieri 0121.91264
 0121.953452

Polizia di Stato Socc. Pubb. 113

Polizia Stradale Pinerolo 0121.391811

TAXI :

Comba Massimo 338.8418616

Gaydou Bruno 0121.91242

Gotti Massimo 0121.91649

BIBLIOTECA COMUNALE "Carlo Levi"

e GALLERIA D'ARTE CONTEMPORANEA
 "F. Scropo" 0121.932530

mart., merc., gio. ore 15,30/18,30

venerdì, sabato ore 10,30/12,30

La Sede della
 C.R.S.
 in Via Arnaud
 a Torre Pellice



Realizzato con il contributo della



Cassa
 di Risparmio
 di Saluzzo S.P.A.